

La regina Arsinoe

La regina Arsinoe

Un ritratto bronzeo tolemaico
da Mantova a Roma

testo di
Elena Ghisellini



PALOMBI EDITORI

© 2008

Tutti i diritti spettano a
Sovrintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma
e
Palombi & Partner

© immagini della testa bronzea di Arsinoe III:
Comune di Mantova, Museo Civico

© testi: Eugenio La Rocca, Elena Ghisellini

Progettazione, realizzazione e assistenza redazionale
a cura della Casa Editrice

ISBN 978-88-6060-135-3

Palombi & Partner
via Gregorio VII, 224
00165 Roma
www.palombieditori.it

La regina Arsinoe

Un ritratto bronzeo tolemaico da Mantova a Roma

Roma, Musei Capitolini, Palazzo dei Conservatori

Sala degli Arazzi

3 aprile - 6 luglio 2008



COMUNE DI ROMA

Commissario Straordinario

Mario Morcone

Sub-Commissario

Alberto Stancanelli

Sovrintendente ai Beni Culturali

Eugenio La Rocca

Dirigente dei Musei Archeologici e d'Arte Antica

Claudio Parisi Presicce

Responsabile del Servizio Comunicazione e

Relazioni Esterne

Renata Piccininni

Responsabile del Servizio Mostre e Attività Culturali

Federica Pirani

Responsabile del Servizio Musei Capitolini

Emilia Talamo

Ufficio Mostre dei Musei Capitolini

Elena Bianca Di Gioia

Daniela Tabò

Progetto di allestimento

Francesco Stefanori



COMUNE DI MANTOVA

Museo Civico di Palazzo Te

Direttore

Ugo Bazzotti

Centro Studi e Documentazione

Collezioni Civiche

Responsabile

Chiara Pisani



Mantova, Centro Internazionale
d'Arte e di Culture di Palazzo Te

Presidente

Enrico Voceri

Organizzazione

Zetema Progetto Cultura Srl

Ivana Della Portella, *Presidente*

Albino Ruberti, *Amministratore Delegato*

Roberta Biglino, *Direttore Generale*

Coordinamento

Renata Sansone con Alice Fabbri

Ufficio stampa

Gabriella Gnetti con Giusi Alessio

Realizzazione dell'allestimento

Meloni Fabrizio Srl

Grafica dell'allestimento

Progetto Artiser Snc

Assicurazioni

SAI Assicurazioni

Trasporti

Arteria Srl

Con la collaborazione di



BANCHE TESORIERE DEL COMUNE DI ROMA

Con il contributo tecnico di

Servizi di Vigilanza

la Repubblica



Organizzazione e Servizi Museali





In occasione della mostra *La Forza del Bello. L'arte greca conquista l'Italia*, ideata e curata da Salvatore Settis ed inaugurata il 29 marzo 2008 nella sede espositiva del Palazzo Te a Mantova, i Musei Capitolini hanno concesso in prestito alcuni capolavori delle collezioni di antichità del Palazzo dei Conservatori, del Palazzo Nuovo e della Centrale Montemartini. Tra questi lo *Spinario* in bronzo donato nel 1471 da Sisto IV al Popolo Romano e da allora conservato nel palazzo della magistratura capitolina.

La decisione di trasferire temporaneamente a Mantova sculture di questa importanza è stata sollecitata dall'occasione unica offerta dalla mostra di Palazzo Te. L'esposizione, di altissimo profilo scientifico e culturale, attraverso una raffinata selezione di oltre cento opere di straordinario interesse archeologico concesse in prestito dai più importanti musei italiani e stranieri, illustra la presenza dell'arte greca sul territorio italiano e il suo determinante contributo nella millenaria vicenda di contatti e scambi che forma la trama delle culture artistiche del Mediterraneo.

Grazie alla generosa collaborazione di Enrico Voceri, Presidente del Centro Internazionale d'Arte e di Cultura di Palazzo Te, e di Ugo Bazzotti, Direttore del Museo Civico di Palazzo Te, abbiamo oggi il piacere di ospitare per la prima volta a Roma, nella sede del Palazzo dei Conservatori, la splendida *Testa in bronzo della regina tolemaica Arsinoe III*, concessa in prestito ai Musei Capitolini per tutto il periodo della mostra mantovana.

Appartenente alle collezioni del Museo Civico di Palazzo Te di Mantova, il prezioso frammento di testa femminile in bronzo, di dimensioni lievemente maggiori del naturale, è stato riconosciuto come ritratto della regina tolemaica Arsinoe III (246 o 245 a.C. - 204 a.C.), figlia di Tolomeo III Evergetes e di Berenice II, madre del futuro re Tolomeo V *Epiphanes*.

Figura femminile di grande carattere, protagonista delle vicende politiche e militari della sua epoca, tragicamente uccisa per intrighi dinastici di corte, fu molto amata e rispettata dal suo popolo che ne pianse la morte con partecipazione e sincere manifestazioni di lutto, come tramanda Polibio.



La magnifica scultura, rarissima testimonianza di ritratto femminile in bronzo di età ellenistica sopravvissuto al naufragio della bronzistica antica, fu donata alla città di Mantova dal diplomatico e collezionista di antichità egiziane Giuseppe Acerbi, console generale austriaco ad Alessandria d'Egitto dal 1826 al 1834. Il raffinato modellato della testa, forse appartenente ad una statua onoraria realizzata dopo la morte della Regina, riconduce la scultura nell'ambito della ritrattistica in bronzo dell'ellenismo alessandrino ad opera di eccellenti maestranze attive in Egitto tra la fine del III secolo a.C e i primi del II secolo a. C.

Eugenio La Rocca